

Bari, 20.05.2011

*Al Magnifico Rettore
Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Prof. Corrado Petrocelli*

Ai Signori componenti l'organo di revisione dello Statuto di Ateneo

Loro sedi

OGGETTO: Proposte di modifica dello Statuto di Ateneo in funzione della legge 240/10 elaborate dalla commissione "Statuto, regolamenti e trasparenza" del Consiglio degli Studenti.

Il Consiglio degli Studenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nella riunione del 19/04/2011 ha incaricato la sua commissione "Statuto degli studenti, regolamenti e trasparenza" di elaborare delle proposte di modifica dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro in funzione della legge 240/10 da sottoporre all'organo di revisione di cui all'art. 2, comma 5, della predetta Legge.

Si sottolinea che i lavori della suddetta commissione sono tutt'ora in corso e aperti a tutti gli studenti interessati che intendano presentare proposte di modifica individuali o collettive.

Nelle riunioni del 13/05/2011 e del 19/05/2011 il gruppo suddetto ha elaborato le seguenti proposte che con la presente s'intende sottoporre alla Vostra cortese attenzione:

Rettore

Il Rettore deve essere eletto da tutte le componenti della comunità universitaria.

Si propone che la componente studentesca avente diritto al voto abbia un peso pari ad almeno il 15% del totale e che l'elettorato attivo spetti a tutti i rappresentanti degli studenti eletti in tutti gli organi previsti dallo Statuto.

Si ritiene, inoltre, che il Rettore, in qualità di rappresentante legale dell'Università, debba necessariamente presiedere e convocare il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione anche se, per quest'ultimo, tale prerogativa non è espressamente prevista dalla legge.

Tra i compiti da attribuire al Rettore, si chiede, altresì, di prevedere l'obbligo di convocare annualmente un ciclo di conferenze di Ateneo per condividere con tutta la comunità accademica, l'analisi dettagliata delle risorse impiegate e delle attività prodotte al fine di discutere in maniera partecipata delle prospettive di miglioramento per l'Ateneo. Tale iniziativa deve essere propedeutica alla presentazione del bilancio sociale da normare all'interno del testo statutario. Aprire ciclicamente la rendicontazione sociale dell'Ateneo consentirebbe al Rettore di far proprie tutte le proposte e i suggerimenti che provengono dal mondo di cui

è massimo rappresentante al fine di costituire le linee politiche di indirizzo da condividere con gli organi decisionali.

Senato Accademico

Premesso che

- Nella determinazione della composizione del Senato Accademico, si ritiene che si debba procedere alla ripartizione quanto più equa delle rappresentanze considerando, per tutte le componenti, la rappresentanza minima prevista dalla legge:

Art. 2, comma 1, lettera f)

composizione per almeno due terzi con docenti di ruolo, almeno un terzo dei quali direttori di dipartimento, eletti in modo da rispettare le diverse aree scientifico - disciplinari dell'Ateneo.

Art 2, comma 2, lettera h)

garanzia di una rappresentanza elettiva degli studenti negli organi di cui al comma 1, lettere f), i), q), nonché alle lettere f) e g), del presente comma, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 1, del D.L. 21 aprile 1995, n. 120, convertito con modificazioni, dalla legge 21 giugno 1995, n. 236; attribuzione dell'elettorato passivo agli iscritti per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso ai Corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato di ricerca; durata biennale di ogni mandato e rinnovabilità per una sola volta;

- in un'ottica di massima rappresentatività di tutte le componenti della comunità accademica risulta indispensabile la piena condivisione di tutte le scelte in ordine alla programmazione, al coordinamento e alla verifica delle attività didattiche e di ricerca garantendo anche una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo non inferiore a 2 componenti;
- gli studenti iscritti ai dottorati di ricerca essendo, di fatto, una categoria di studenti diversificata e non direttamente omologabile agli studenti dei corsi di laurea di primo e secondo livello, necessitano di un'elezione autonoma della propria rappresentanza come già avviene per l'elezione dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari. Inoltre, far partecipare alla stessa competizione elettorale studenti iscritti ai Corsi di laurea triennale, magistrale e dottorato di ricerca comporterebbe per questi ultimi oggettive difficoltà per la loro elezione essendo percepiti dalla comunità studentesca come una categoria appartenente ad un mondo diverso con esigenze e problematiche differenti;

si riporta di seguito la proposta base dalla quale si propone di partire per l'avvio di una discussione sull'adeguata ripartizione delle rappresentanze nel Senato Accademico, nell'ottica di un numero complessivo di componenti pari a 35:

Riferimenti normativi	Rappresentanza minima garantita
Art. 2, comma 1, lettera f composizione per almeno due terzi con docenti di ruolo, almeno un terzo dei quali direttori di dipartimento, eletti in modo da rispettare le diverse aree scientifico disciplinari dell'Ateneo.	almeno 23,33 componenti; dunque il numero complessivo dei docenti di ruolo non deve essere inferiore a 24 compreso il Rettore componente di diritto.
Art. 2, comma 2, lettera h garanzia di una rappresentanza elettiva degli studenti negli organi di cui al comma 1 lettere f), i), q), nonché alle lettere f) e g), del presente comma, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 1, del D.L. 21 aprile 1995, n. 120, convertito con modificazioni, dalla legge 21 giugno 1995, n. 236; attribuzione dell'elettorato passivo agli iscritti per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso ai Corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato di ricerca; durata biennale di ogni mandato e rinnovabilità per una sola volta.	almeno 5,25; dunque il numero complessivo dei rappresentanti degli studenti, inclusi gli iscritti ai dottorati di ricerca, non deve essere inferiore a 6 , prevedendo elezione autonoma della rappresentanza dei dottorandi di ricerca.
Personale tecnico amministrativo	almeno 2
	Tot. N. 32

Solo dopo aver condiviso tale configurazione di base, si ritiene di poter procedere ad un'ulteriore ripartizione dei tre seggi restanti al fine di garantire una più equa re-distribuzione delle rappresentanze secondo la seguente proposta:

Riferimenti normativi	Rappresentanza minima garantita + 1
art. 2, comma 1, lettera f) composizione per almeno due terzi con docenti di ruolo, almeno un terzo dei quali direttori di dipartimento, eletti in modo da rispettare le diverse aree scientifico disciplinari dell'Ateneo.	n. 25 membri, compreso il Rettore.
art 2, comma 2, lettera h garanzia di una rappresentanza elettiva degli studenti negli organi di cui al comma 1 lettere f), i), q), nonché alle lettere f) e g), del presente comma, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 1, del D.L. 21 aprile 1995, n. 120, convertito con modificazioni, dalla legge 21 giugno 1995, n. 236; attribuzione dell'elettorato passivo agli iscritti per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso ai Corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato di ricerca; durata biennale di ogni mandato e rinnovabilità per una sola volta.	n. 7 rappresentanti degli studenti iscritti ai Corsi di laurea triennali, magistrali e dottorato di ricerca ripartiti come segue: n. 6 rappresentanti degli studenti iscritti ai Corsi di laurea triennali e magistrali n. 1 rappresentante degli iscritti ai dottorati di ricerca con elezione autonoma
Personale tecnico-amministrativo	n. 3 rappresentanti del personale tecnico amministrativo
	Tot. N. 35

Si propone, inoltre,

- che il Senato Accademico si possa esprimere anche sulle violazioni del codice etico qualora esse non ricadano sotto le competenze del collegio di disciplina su proposta di qualunque membro del Senato Accademico;
- che il Senato Accademico deliberi, nei limiti consentiti dalla legge, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, eventuali limitazioni all'accesso ad un corso di studio, su proposta del Consiglio di studi interessato, previo parere obbligatorio del Consiglio degli studenti.

Nel ringraziarVi anticipatamente per l'attenzione e rimanendo a disposizione per eventuali audizioni, saluto cordialmente.

f.to Andrea Panella

Presidente del Consiglio degli Studenti
Università degli Studi di Bari Aldo Moro